

Come leggere e comprende un testo

Scheda di sintesi • Italiano

1. Leggere le parole non basta

Molti studenti sanno leggere ma non comprendono davvero. Il problema: si può rispondere a molte domande senza aver capito nulla del testo.

Le domande classiche — **chi, cosa, dove, quando, perché** — verificano solo **cosa c'è scritto**. Sui testi espositivi questo basta. Sulla narrativa il significato sta **sotto le informazioni di superficie** e quelle domande da sole non bastano.

❑ **Esempio:** Su Benni, alla domanda «Cosa fa il bambino?» si può rispondere «chiede un gelato» senza aver capito nulla. La domanda giusta è: «**Perché il bambino fa ridere?**» — lì sta il significato.

2. I tre livelli della comprensione

Comprendere un testo è un percorso a tre livelli, dal più semplice al più profondo.

Livello	Domanda chiave	Funziona su
1 — Letterale	Cosa c'è scritto?	Tutti i testi
2 — Inferenziale	Cosa si capisce (anche se non è scritto)?	Soprattutto sui testi narrativi
3 — Globale	Qual è il senso complessivo?	Testi narrativi e argomentativi

3. Le tre fasi della lettura

PRIMA — Leggi il titolo, osserva la struttura, attiva le conoscenze, stabilisci un obiettivo.

DURANTE — Sottolinea le parole chiave, cerchi quelle sconosciute, metti ? sui passaggi difficili. Fermati dopo ogni scena: «Ho capito? Perché è successo?»

DOPO — Riassumi mentalmente, rileggi i passaggi difficili, cerca le parole sconosciute. Rispondi ai tre livelli.

❑ Sui testi narrativi chiedi sempre, mentre leggi: «**Questo personaggio come si sente? Perché fa questa cosa?**» Farlo subito — senza aspettare le domande dell'insegnante — trasforma la tua lettura da passiva ad attiva.

4. Le inferenze in azione: Benni parola per parola

Fare inferenze significa chiedersi: **perché l'autore ha scelto proprio questa parola?** Ogni scelta porta un significato in più.

«Questo personaggio, apparentemente innocuo, è uno dei più temuti dai baristi. Alto un metro e venti, con gli occhiali e la faccia da scimpanzé, è tuttavia dotato di un'eccezionale vitalità. Appare nel bar con lo sguardo perso: si avvicina al bancone con cento lire in mano e si aggrappa disperatamente al bordo.»

Parola / espressione	Cosa dobbiamo inferire
«Questo personaggio»	Non dice "un bambino": lo presenta come una figura leggendaria. Il tono è subito comico.
«Apparentemente innocuo»	L'avverbio apparentemente dice che l'apparenza inganna. Tutta la tensione comica è già qui.
«Uno dei più temuti»	Temuto è un termine da guerra. Il barista adulto ha paura del bambino: il rapporto di forze è capovolto.
«Appare»	Non arriva, non entra: appare come un fantasma, qualcosa di inevitabile. Il barista non ha scampo.
«Disperatamente»	Fortissimo per chi vuole solo un gelato. Il bambino piccolo lotta contro un mondo che non lo nota.

❑ **La regola:** nei testi narrativi le parole non sono intercambiabili. Benni sceglie **appare** e non arriva, **temuto** e non fastidioso. Le inferenze si fanno proprio lì.